Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie OK

Sissa, Seci investe nella riconversione dell'Ex Eridania: cento assunzioni



Il progetto rientra tra i 17 che hanno partecipato al bando della Regione per promuovere investimenti in Emilia-Romagna. L'investimento totale sul territorio è di oltre 611 milioni

Lo leggo dopo | 22 luglio 2016

Oltre 611 milioni di euro con l'obiettivo di assumere 1.200 nuovi lavoratori, di cui oltre 400 ricercatori, e far rientrare al lavoro 381 addetti in seguito ad azioni di riconversione industriale. E' questo l'investimento di 17 aziende e gruppi industriale per rendere l'Emilia Romagna sempre più attrattiva per le imprese. La Regione destinerà ai progetti quasi 67 milioni di euro.

Tra questi c'è anche quello della Società esercizi commerciali industriali Spa, che a Sissa Trecasali punta alla riconversione di un sito industriale Ex Eridania per la produzione di prodotti plastici di derivazione naturale, che prevede l'assunzione di 100 persone. Proprio a gennaio di quest'anno l'Eridania Sadam (che come Seci spa fa parte del gruppo Maccaferri) **aveva annunciato** una sospensione della campagna bieticolo saccarifera per il 2016 a causa della scarsa offerta di superficie coltivabile e del basso prezzo dello zucchero.

Il progetto della Seci e gli altri 16, hanno partecipato al primo bando, che copre il triennio 2016-2018, per accedere all'Accordo per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese, previsto dalla Legge regionale 14/2014 per la promozione degli investimenti in Emilia-Romagna. Le 17 imprese hanno presentato la propria proposta di investimento evidenziando la strategicità del programma, l'impatto su occupazione e competitività, la coerenza della strategia generale di intervento nonché la compatibilità dello stesso rispetto ai programmi di sviluppo locale. Tutte le proposte hanno concluso positivamente la fase di ammissione e vanno

TrovaRistorante a Parma

Scegli una città
Parma
Scegli un tipo di locale
TUTTI
Inserisci parole chiave *(facoltativo)*
Cerca

ILMIOLIBRO | EBOOK

TOP EBOOK
La mia stella dal Giappone
di Virginia Cammarata

LIBRI E EBOOK
L'ultimo Re di Delfi
di Gianluca Facente

Codice abbonamento: 132292

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ora alla valutazione tecnica, con la presentazione del dettaglio dei singoli progetti e definizione degli accordi di insediamento e di sviluppo.

Più in generale, quattro sono le tipologie dei programmi per i quali le imprese hanno avanzato le proposte. Sul programma di investimento ad elevato impatto occupazionale (assunzione di più di 150 addetti) figurano: Automobili Lamborghini Spa, Ynap Spa e Teko Telecom srl; sul programma di investimento ad elevato contenuto tecnologico (assunzione di più di 50 addetti, ma almeno il 40% laureati): Bosch Rexroth Oil Control, Bva Srl, Ducati Motor Holding, Avl Italia Srl, B.Braun Avitum Italy, Elettric 80 e Comer Industries Spa; sulla creazione di centri di ricerca e sviluppo con almeno 20 ricercatori laureati: Ima Spa, High Performance Engineering, Ecor Research e Istituto scientifico romagnolo per lo studio e la cura dei tumori IRST IRCCS; sulla riconversione produttiva con almeno 100 addetti e incremento occupazionale del 10%: Seci, Fox Spa di Renzo Bompani e C. e Scm Fonderie Srl.

“Parliamo di 1.600 nuovi posti di lavoro, che si aggiungono alle centinaia della Philip Morris per il nuovo stabilimento ad Anzola, e in un contesto fatto di 35mila posti di nuovi lavoro creati nel 2015 in Emilia-Romagna- afferma il presidente della Regione, Stefano Bonaccini-. E se grandi imprese, quasi tutte multinazionali, puntano a fare qui investimenti che avrebbero potuto fare in altre parti d'Europa o del mondo è perché questa è davvero una regione attraente dal punto di vista imprenditoriale, per il capitale umano, le infrastrutture e la velocità delle risposta sulle procedure. E alla straordinaria reattività delle imprese, risponderemo con l’impegno a sostenere gli investimenti proposti, e se necessario finanzieremo ulteriormente questa legge sull’attrattività: le politiche regionali e, appunto, la legge sulla attrattività sono la risposta giusta per favorire e accompagnare la crescita e la buona occupazione in Emilia-Romagna. Per questo- chiude Bonaccini- continueremo a investire per far crescere i nostri distretti produttivi riconosciuti e apprezzati nel mondo".

“Questi 1.600 posti si aggiungono ai 1.000 nuovi posti di ricercatori creati con i primi due bandi europei- sottolinea l’assessore regionale alle Attività produttive, Palma Costi-. Prosegue il nostro impegno a rafforzare l'economia con investimenti che siano in grado di garantire positive ricadute sul territorio in termini occupazionali, di sviluppo e riconversione rispettando i requisiti di sostenibilità ambientale e sociale che caratterizzano il nostro modello. Imprese a forte contenuto di ricerca e innovazione che vogliono investire in Emilia-Romagna rafforzano la nostra intenzione di essere protagoniste del cambiamento. Queste richieste sono un tassello importante a sostegno della crescita dell'economia regionale con l'obiettivo di aumentare la buona occupazione. Un modo- sottolinea Costi- per rafforzare l’asse Made in Italy e innovazione che, comunque, poggia sulla autonoma capacità e iniziativa delle imprese e degli imprenditori presenti sul territorio”.

Eridania Sadam Seci spa Maccaferri sissa parma

© Riproduzione riservata 22 luglio 2016

La rivoluzione del libro che ti stampi da solo. Crea il tuo libro e il tuo ebook, vendi e guadagna
Guide alla scrittura
Concorsi letterari e iniziative per autori e lettori
ilmiolibro.it

Codice abbonamento: 132292

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.